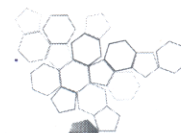




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

* * *

Parere tecnico relativo al documento

Breda Energia S.p.A.

Area di proprietà

"Analisi di rischio sito specifica"

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Sesto San Giovanni

Luglio 2018

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, richiesto dal MATTM con nota prot. n. 13776/STA del 06/07/2018 acquisita in ISPRA al prot. n. 44570 del 11/07/2018, è relativo al documento “Analisi di rischio sito specifica” per l’area di proprietà, trasmesso dalla società Breda Energia S.p.A. con nota del 25/06/2018 (prot. MATTM n. 13037-38-39-40-46-56/STA del 26/06/2018).

2 OSSERVAZIONI

Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell’art.252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all’emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.

Sulla base della documentazione esaminata, si osserva quanto segue:

- Modello concettuale alla base dell’Analisi di Rischio
 - Secondo quanto dichiarato dal proponente sono state rinvenuti in sito materiali di riporto non assimilabili a terreni (scorie) e materiali di riporto non conformi ai test di cessione. Tali matrici si configurano come fonti primarie di contaminazione e conseguentemente sono escluse dall’Analisi di rischio e pertanto devono essere indicati gli idonei interventi da effettuarsi sulle stesse ai sensi della normativa vigente. Si richiede quindi di ridefinire conseguentemente le sorgenti di contaminazione nei terreni, tenendo conto delle indicazioni del Manuale ISPRA “Criteri Metodologici”.
 - Qualora le nuove sorgenti individuate dovessero interessare aree non pavimentate, devono essere considerati anche i percorsi diretti nell’AdR.
 - Alcune delle sorgenti identificate non ricadono completamente al di sotto degli edifici presenti e pertanto per le stesse andrebbe considerato comunque il percorso di lisciviazione in falda eventualmente tenendo conto della limitazione dell’infiltrazione efficace.
 - Per quel che concerne le acque di falda, in assenza di sistemi di contenimento della contaminazione, deve essere valutato anche il percorso di trasporto al punto di conformità.
- Parametri di input
 - Non sono stati riportati i certificati analitici di tutte le determinazioni dei parametri sito-specifici effettuate nel corso di tutte le indagini effettuate in sito.
 - Non sono state riportate le stratigrafie dei piezometri, né le elaborazioni delle piezometrie per verificare sia la soggiacenza e lo spessore dell’acquifero sia la direzione del flusso di falda.
 - Non sono stati riportati elaborati grafici relativi agli edifici al fine di verificare i parametri caratteristici utilizzati.
- Il proponente ha utilizzato il software Risk-net effettuando la limitazione a Csat per il calcolo delle CSR, contrariamente alle indicazioni delle Linee Guida del MATTM sull’Analisi di Rischio. Si richiede che

l'Analisi di Rischio nel caso in esame sia eseguita senza limitare alla Csat teorica sia per il calcolo del Rischio sia per la determinazione delle CSR.

- Alla luce delle osservazioni presentate si ritiene che il documento sia carente di elementi importati al fine della valutazione sullo stato di contaminazione del sito e pertanto non si ritengono condivisibili le conclusioni dell'Analisi di Rischio presentata.

Tanto si segnala ai fini della complessiva valutazione di fattibilità tecnica del progetto.

Roma, 24 luglio 2018

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA
Direttore
Dott. Claudio Campobasso

